



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASTEL VOLT.- CENTRO -D.D. 1 -	CEAA88001R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

CASTEL VOLTURNO CENTRO -D.D.-

CEEE880012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

CASTEL VOLTURNO CENTRO

CEMM880011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La progettazione della scuola è centrata sull'attività dell'allievo, con percorsi personalizzati e l'ausilio di una didattica attenta soprattutto alla "concettualizzazione degli alunni" e alla "prospettiva dell'apertura e del possibile". Essa vuole essere lo strumento collegiale nel quale trovano esplicitazione le competenze verso cui devono tendere i nostri alunni al termine della Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di istruzione.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CASTEL VOLT.- CENTRO -D.D. 1 - CEEA88001R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CASTEL VOLTURNO CENTRO -D.D.- CEEE880012

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CASTEL VOLTURNO CENTRO CEMM880011

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Il quadro orario della Scuola Primaria, a partire dall' a.s. 2016/17 è stato arricchito di due ore settimanali con la finalità di potenziare il monte ore delle discipline di Italiano e Matematica. Esso è articolato per la Scuola dell'Infanzia in 8h giornaliere dal lunedì al venerdì (tot 40h sett.); per la Scuola Primaria in 5h di lezione dal lunedì al venerdì e 4h il sabato (tot.29 h sett); per la Scuola Secondaria di Primo grado in 5h di lezione dal lunedì al sabato (tot 30h sett.). I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa, anche con finanziamenti esterni, sono effettuati in orario prolungato.

Per il prossimo triennio, sentita la richiesta di molti genitori, riscontrato l'elevato numero di assenze nel giorno del sabato, si ipotizza, per la scuola primaria e secondaria di primo grado, un'articolazione delle attività didattiche su 5 giorni con una *riorganizzazione oraria che sarà vagliata dagli organi collegiali competenti*.

Pertanto il sabato libero consentirebbe la possibilità di organizzare le attività di ampliamento dell'offerta formativa (corsi extracurricolari) con più tranquillità, dando la possibilità a tutti gli studenti interessati di frequentarle con tempi distesi e al tempo stesso venire incontro alle famiglie che per motivi personali e familiari richiedono la settimana corta.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CASTEL VOLTURNO CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Questa istituzione scolastica in linea con le indicazioni nazionali 2012 e con il quadro di riferimento europeo del 2006 delinea il CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI

CITTADINANZA e il proprio curriculum verticale, definendo i traguardi di competenza al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di primo grado.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il PTOF del nuovo triennio 2019/22 sarà arricchito del curriculum verticale alla luce della normativa vigente e delle competenze europee di cittadinanza. La Legge 97/1994, all'art. 21, ha istituito gli Istituti Comprensivi di scuola materna, elementare e secondaria di primo grado, di modo che partendo dall'unificazione amministrativa, si possa raggiungere lo scopo di valorizzare il confronto metodologico e didattico, ponendo attenzione alle classi "ponte" fra scuola dell'infanzia e primaria e tra primaria e secondaria, superando così le fratture fra un livello e l'altro della scuola di base e garantendo al contrario un percorso formativo sereno. Con le successive Circolari Ministeriali, a partire dalla C.M. 268/1995 e sino a quella n. 352/1998, viene ribadita l'opportunità di valorizzare risorse e professionalità dei docenti appartenenti ad ordini di scuola diversi, attraverso i cosiddetti "prestiti professionali". La spinta decisiva alla generalizzazione degli I. C. si è avuta poi con la Legge 111/2011 ed, anche alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012, la scelta della "verticalizzazione" consente alle scuole coinvolte significative innovazioni, quali: • il dimensionamento ottimale ed una migliore organizzazione delle risorse; • sul piano strettamente didattico di garantire maggiore incisività alla continuità, all'orientamento ed alla predisposizione del curriculum verticale. Il Curriculum verticale del nostro istituto è esplicitato nell'ALLEGATO.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE 2019 22-CONVERTED (2).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alla luce degli indirizzi europei declinati nelle indicazioni del 2006, si delinea una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

ALLEGATO:

COMPETENZE_TRASVERSALI_[1]-CONVERTED.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SI ALLEGA CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (apprendimento permanente - quadro di riferimento 2006)

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE-CONVERTED.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del 20% viene utilizzata per il perseguimento dei seguenti obiettivi: -Conoscere le norme per la sicurezza personale e la salvaguardia della propria salute; -Stabilire relazioni significative con le figure di riferimento nell'ambiente scolastico; -Comprendere il valore del rispetto delle regole; -Partecipare alla costruzione di comportamenti adeguati alla vita scolastica; -Intervenire in attività strutturate del gruppo-classe apportando il proprio contributo; -Sperimentare forme di cooperazione e solidarietà.

Altro**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE****❖ PROGETTO LEGALITÀ/INTERCULTURA: PERCORSI "LETTURA", CINEMA/TEATRO A SCUOLA", "GIOCO-SPORT A SCUOLA".**

Le attività previste sono le seguenti: Ascolto e lettura a puntate di libri, conversazioni collettive sulle tematiche emerse, produzione di testi di vario tipo, drammatizzazioni, coreografie, esecuzioni corali, giochi sportivi individuali e di squadra, percorsi ginnici. La metodologia utilizzata si serve di varie tecniche di insegnamento: animazione alla lettura, didattica conversazionale, attività laboratoriali, tutoring, utilizzo delle ICT.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare l'autonomia, la creatività, il senso di responsabilità ed il rispetto verso l'altro attraverso la scelta di tematiche che promuovano la "cittadinanza attiva" ed il "piacere della lettura". Sviluppare competenze comunicative ed espressive in dimensione consapevole e critica. Comprendere l'importanza della relazione come interazione con l'altro e come valore, attraverso la consapevolezza delle proprie emozioni, stati d'animo, sentimenti e la condivisione delle regole in attività afferenti l'area linguistica e la lettura, il linguaggio espressivo-teatrale e ludico-sportivo, attraverso la strutturazione di percorsi basati su metodologie innovative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale
 Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** aula magna- teatro-proiezione
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 Palestra
 campo pallamano esterno

Approfondimento

Il Progetto Legalità/Intercultura nasce in un contesto territoriale difficile che presenta particolari problematiche a carattere socio-culturale e fa registrare non pochi episodi di violenza e di illegalità a danno degli allievi, che sono esposti al rischio della devianza. Nasce, quindi, l'esigenza di dare a ciascun alunno la possibilità di acquisire le strumentalità per potersi affermare attraverso valori di vita positivi, affrontando il disagio socio-affettivo e perseguendo l'obiettivo di vivere nel rispetto delle persone, dell'ambiente e delle leggi.

Sono previsti monitoraggi e valutazioni in itinere e finali relativi a: Produzione di testi sulla tematica in esame; Realizzazione di spettacoli teatrali; Performance sportive.

❖ CERTIFICAZIONE TRINITY-POTENZIAMENTO L2

Attività di potenziamento atte a favorire l'innalzamento del livello di competenze, il consolidamento delle conoscenze lessicali e strutturali apprese nel corso degli anni e lo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e produzione orale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi. Acquisire una competenza comunicativa che permetta agli alunni di usare la lingua inglese come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. Sensibilizzare gli alunni allo studio della L2 e strutturare una solida base sulla quale essi possano continuare a costruire autonomamente un bagaglio cognitivo sempre più vasto, che stimoli la crescita dell'autostima e una maggiore disinvoltura ad esprimersi in L2.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica
Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | aula magna- teatro-proiezione |

Approfondimento

La scelta del progetto nasce dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico in modo del tutto naturale e fluido.

Sono previsti monitoraggi e valutazioni delle competenze acquisite in itinere e finali, relative alla produzione, all'interazione, all'elaborazione orale. E' previsto, inoltre, un esame per la certificazione alla presenza di docenti madrelingua, costruito attorno al candidato che partecipa attivamente al colloquio orale, proprio come accade in una conversazione reale one-to-one.

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO**

E' previsto un ciclo di incontri indirizzati agli studenti delle classi terze della scuola

secondaria di I grado, tenuti da docenti delle scuole secondarie di II grado presenti sul territorio e nei paesi limitrofi. Gli incontri orientativi precederanno i corsi di approfondimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del terzo anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi di scuola secondaria di II grado. Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici. Ridurre il numero degli abbandoni nel primo biennio di scuola secondaria di II grado. Aumentare la media degli esiti di apprendimento degli alunni, conseguiti nei primi due anni di corso.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** aula magna- teatro-proiezione

Approfondimento

Lo scopo di questo progetto è di migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola, in quanto, attualmente, circa il 20% degli studenti che si iscrivono a corsi della scuola secondaria di II grado fanno registrare livelli bassi di apprendimento ed il 3% abbandona gli studi.

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ**

L'Istituzione Scolastica intende predisporre: - degli incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, al fine di conoscere e confrontare i rispettivi obiettivi, contenuti, metodi, criteri di verifica, di valutazione e progetti specifici; -degli incontri tra genitori e dirigente e docenti per creare un legame e informare riguardo i diversi ordini di scuola; -visite di accoglienza e conoscenza tra le classi "ponte"; -attività in comune tra gli alunni delle classi "ponte"; -collaborazione incrociata in classe di insegnanti dei tre ordini di scuola, sulla base di specifici progetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto Continuità, per ciò che concerne i docenti, vuole promuovere e favorire

esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione; per quanto riguarda gli alunni, invece, intende rispondere alla loro necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola. Il progetto, dunque, intende comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno; prevedere momenti di confronto e progettazione condivisi; rendere reale la continuità nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e alla scuola secondaria; creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale; promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche; operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle del ciclo precedente; combattere con ogni strumento il fenomeno della dispersione scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | aula magna- teatro-proiezione |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Il progetto nasce dalla necessità di reciproca conoscenza e confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola, in riferimento a scelte programmatiche, metodologia, strategie di recupero dei casi più complessi, esigenze di pianificazioni extracurricolari. Il tutto finalizzato a rendere effettivo un percorso comune e condiviso.

- ❖ **PROGETTO VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

Il DS e tutto il personale docente avvertono da tempo l'esigenza di valorizzare con opportune iniziative gli alunni più meritevoli. Fermo restando che è sempre stata cura dei docenti stimolare e incoraggiare il raggiungimento di risultati eccellenti, si intende iniziare un percorso di incentivazione degli studenti particolarmente motivati e dotati a coltivare e potenziare le loro attitudini ed abilità in ambito matematico-scientifico. E' riconosciuto a livello internazionale il contributo fondamentale che l'educazione matematica offre nella formazione dei giovani, cittadini del domani. Infatti, l'educazione matematica contribuisce, insieme con tutte le altre discipline, alla formazione culturale del cittadino, in modo da consentirgli di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Per una matematica non solo RIGOROSA bisogna: recuperare le dimensioni della problematicità, della congetturalità e della trasferibilità dei concetti, dei modelli e delle procedure matematiche, con la conseguente estensione del piano applicativo verso le molteplici fenomenologie esistenziali e verso la costruzione dei mondi simbolici. Per una matematica non solo LOGICA bisogna: far capire agli studenti che non è un linguaggio accessibile a pochi, né più un mondo di sole formule che evadono, riducono o snaturano i veri problemi connessi all'uomo ed alla realtà naturale ed artificiale, ma un sistema conoscitivo e relazionale all'interno del quale è possibile "leggere" interpretare il mondo reale ed immaginario, nella sua complessità, da diversi punti di vista, utilizzando vecchi e nuovi strumenti e modelli adeguati a poter trattare la complessità (ologramma, trasformazioni, statistica, probabilità, informatica...). Per una matematica non solo RAZIONALE bisogna: guidare gli alunni verso una disciplina non riduzionistica, ma creativa, propositiva e applicativa ai diversi contesti e che si costruisce come attività del pensiero connesso alla vita ed implicante non soltanto quadri concettuali e matrici cognitive, ma anche competenze ed abilità operative, atteggiamenti e motivazioni profonde.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

	Informatica
	Multimediale
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	aula magna- teatro-proiezione

Approfondimento

IL PROGETTO SI ARTICOLERA' IN:

Esercitazioni laboratoriali anche con ausilio di mezzi informatici.

Test di selezione interna dei partecipanti.

A fine percorso verrà rilasciato un "certificato di eccellenza" dove risulteranno tutte le attività in cui l'alunno/a si è distinto, con relativa valutazione.

La partecipazione degli studenti al progetto o alle varie competizioni porterà all'istituzione di un "Albo delle Eccellenze, nel quale, su indicazione dei coordinatori di classe, confluiranno i nominativi degli studenti particolarmente motivati.

L'aggiornamento periodico di tale albo è a cura del Docente referente dei Progetti.

La preparazione e la partecipazione alle gare a livello nazionale, regionale e provinciale potrebbe anche prevedere l'attivazione di corsi preparatori.

❖ PROGETTI PON

Corpo e movimento- scuola infanzia A bit of english-scuola infanzia Crescere con la musica-scuola infanzia Il primo Bit-scuola infanzia La matematica...che comprendo 1-scuola primaria La matematica...che comprendo 1-scuola secondaria I grado La lingua italiana...che comprendo 1-scuola primaria La lingua italiana...che comprendo 1-scuola secondaria I grado La lingua italiana...che comprendo 2-scuola primaria La lingua

italiana...che comprendo 2-scuola secondaria I grado La matematica... che comprendo 2-scuola primaria La matematica... che comprendo 2-scuola secondaria I grado Cittadini attivi nella scuola primaria Cittadini attivi nella scuola secondaria Handball nella scuola primaria Handball nella scuola secondaria Il nostro "ambiente" 1 Il nostro "ambiente" 2 Va' dove ti porta il cuore...e la ragione 1 Va' dove ti porta il cuore...e la ragione 2 Il nostro futuro...nel territorio 1 Il nostro futuro...nel territorio 2

Obiettivi formativi e competenze attese

Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità-espressione creativa-espressività corporea). Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie, nuovi linguaggi). Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali. Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

aula magna- teatro-proiezione

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

campo pallamano esterno

Approfondimento

I Progetti PON sono orientati al:

- Miglioramento delle competenze chiave degli allievi;
- Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale;
- Orientamento formativo e ri-orientamento.

❖ **PROGETTO AREE A RISCHIO**

Potenziamento delle competenze di base degli alunni delle classi ponte primaria e secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Risultato atteso: miglioramento delle competenze di base degli alunni delle classi quinte della primaria e delle classi terze della secondaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

Il Progetto "Aree a rischio" nasce in un contesto territoriale difficile, il quale presenta particolari problematiche a carattere socio-culturale, che condizionano negativamente il ritmo di apprendimento degli alunni. Nasce, quindi, l'esigenza di dare a ciascun alunno la possibilità di acquisire e/o consolidare le strumentalità di base.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Formazione iniziale e coinvolgimento di tutti i docenti di scuola primaria all'utilizzo del registro elettronico.

Utilizzo di tutte le funzionalità del registro elettronico anche come strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli ma anche per semplificare e velocizzare i processi interni della scuola.

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Superare le carenze strutturali e infrastrutturali in termini di accesso digitale, oltre a quelle formative per un utilizzo diffuso di risorse e ambienti digitali. Attivare l'accesso a internet mediante fibra ottica già presente come infrastruttura o almeno attivare una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. Condizione minima abilitante per l'educazione nell'era digitale e per un vero accesso alla società dell'informazione.

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Fare coding utilizzando prevalentemente software e piattaforme dedicate per trasformare i nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali; in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi che favoriscano l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Rafforzare il ruolo strategico dell'animatore scolastico nella diffusione dell'innovazione a

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

scuola, a partire dai contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale per favorire il processo di digitalizzazione della scuola e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno (formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CASTEL VOLT.- CENTRO -D.D. 1 - - CEEA88001R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione del percorso didattico e la verifica degli apprendimenti viene effettuata in itinere con osservazione diretta, con modalità di feed back, sui prodotti didattici e con schede strutturate.

Gli insegnanti valutano la propria azione educativa attraverso la lettura cronologica dei prodotti dei bambini e ne verificano l'efficacia sulla sintesi dei risultati delle osservazioni iniziali, in itinere e finali sulle mete cognitive raggiunte dagli alunni.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali degli alunni si basa sull'attivazione di osservazioni sistematiche dei loro comportamenti spontanei ed indotti con i coetanei, gli adulti e l'ambiente circostante.

ALLEGATI: GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CASTEL VOLTURNO CENTRO - CEMM880011

Criteria di valutazione comuni:

Il rinnovamento del processo di insegnamento-apprendimento e il miglioramento del piano dell'offerta formativa, adattato alle esigenze ed ai bisogni collettivi ed individuali, necessitano di competenze specifiche degli insegnanti in merito alla didattica ed alla metodologia. Per verificare e valutare l'efficacia e l'efficienza dell'azione formativa, è necessario considerare le seguenti caratteristiche: flessibilità, continuità, analiticità, valutazione dei processi apprenditivi, autovalutazione.

La verifica formativa fornisce indicazioni per:

- una regolazione continua dell'azione didattica;
- un'eventuale revisione in itinere del Curricolo;
- la predisposizione tempestiva di percorsi differenziati di recupero, di sostegno e di potenziamento;
- l'accertamento dei risultati raggiunti dagli alunni;
- la scelta di nuove strategie da praticare per garantire a tutti il successo formativo, sviluppando pienamente le potenzialità di ognuno in modo da valorizzare le eccellenze ed evitare dispersioni e fallimenti.

Al fine di rendere uniformi ed oggettive le rilevazioni degli esiti di apprendimento, il Collegio condivide già da diversi anni la pratica di costruire e somministrare prove oggettive comuni, in ingresso e al termine del primo e del secondo quadrimestre.

Gli esiti delle prove offrono l'opportunità di monitorare gli apprendimenti ed individuare percorsi culturali e didattici che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno, che deve "SAPERE, SAPER FARE, SAPER VIVERE CON GLI ALTRI".

In un'ottica di valutazione formativa globale e non esclusivamente autoreferenziale, il sistema di valutazione interno si integra con l'apporto dell'Invalsi, quale soggetto esterno predisposto alla rilevazione degli esiti.

La valutazione è espressa in decimi.

LA VALUTAZIONE DA 6-10 INTENDE :

- individuare gli ambiti in cui l'allievo esprime le sue abilità dominanti e quali funzioni cognitive ed operazioni mentali utilizza efficacemente.
- Rilevare la capacità di trasferire queste competenze a compiti che si presentano con altre modalità e vertono su contenuti diversi, ma implicano sostanzialmente

la manipolazione delle stesse funzioni cognitive e operazioni mentali.

- Evidenziare le condizioni ottimali che favoriscono progressi, anche minimi, nel funzionamento cognitivo del soggetto.

-Rilevare in quali ambiti del funzionamento mentale si è osservato il cambiamento:

1 Il soggetto ha acquisito, attraverso il lavoro svolto, contenuti, concetti, relazioni, termini che prima non possedeva o usava;

2 L'allievo è diventato più efficiente, più rapido, più preciso ed ha migliorato la qualità dei prodotti;

3 E' migliorata la componente emotivo-affettiva legata all'apprendimento (è più motivato, più contento di lavorare, più sicuro di sé rispetto a quando ha iniziato)

LA VALUTAZIONE DA 4-5 TENDE A :

-Individuare gli ambiti in cui l'allievo sta ancora strutturando abilità dominanti, funzioni cognitive ed operazioni mentali da utilizzare efficacemente perché avvengano cambiamenti incisivi del livello di apprendimento rispetto a quello di ingresso.

ALLEGATI: Tabella di corrispondenza voto_livello globale scheda di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". Si ritorna al giudizio come nella scuola primaria, abolendo il voto in decimi. Si annullano le conseguenze del giudizio negativo di comportamento rispetto all'ammissione alla classe successiva (art. 2, c. 5).

Il Collegio dei docenti ha adottato la griglia dei criteri di valutazione del comportamento di seguito allegata.

ALLEGATI: griglia del comportamento scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, il Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

Al decreto n.62/2017,attuativo della legge n.107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado ed il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione,

certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Gli alunni della scuola Secondaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la non ammissione alla classe successiva con una votazione inferiore a 6/10. La scuola comunica tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti ed adotta specifiche strategie di intervento per far recuperare agli allievi le carenze rilevate.

Per l'ammissione alla classe successiva occorre tener conto delle seguenti aree di rilevazione della valutazione:

1. Osservazione dei comportamenti sistematici manifestati da ciascun allievo nel corso delle attività didattiche: modalità di partecipazione alle attività; rispetto delle norme di vita scolastica; collaborazioni/relazioni con i compagni e le insegnanti.
2. Rilevazione dei livelli di conoscenze ed abilità conseguite da ciascun allievo nelle discipline.
3. Rilevazione dei livelli delle competenze chiave europee: Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; Competenza digitale; Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa ed imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale.
4. Grado dei progressi conseguiti in considerazione dei livelli di ingresso.

SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

- gli alunni che conseguono almeno il livello minimo nelle aree di osservazione;
- gli alunni che, pur non avendo conseguito livelli minimi delle conoscenze ed abilità in tutte le discipline, hanno comunque attivato i necessari processi di strutturazione dell'apprendimento.

NON SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

- gli alunni che non hanno conseguito il livello minimo nelle aree di osservazione, non attivando nemmeno i necessari processi di strutturazione dell'apprendimento;
- gli alunni che non hanno fatto rilevare alcun progresso rispetto ai livelli

d'ingresso, evidenziando la necessità di una permanenza nelle classi di appartenenza;

-gli alunni che non hanno frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale (non rientrano nel conteggio delle assenze quelle per malattia e per motivi straordinari autocertificati dai genitori ;

- gli alunni che sono incorsi in gravi infrazioni disciplinari per le quali è prevista l'ipotesi di esclusione dallo scrutinio finale in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti(art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998, .

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si può essere ammessi all'esame di Stato anche con una o più insufficienze e con un voto di ammissione inferiore a 6/10. Requisito indispensabile per l'ammissione all'esame è la partecipazione alle Prove Invalsi, svolte nel mese di Aprile. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva.

VALUTAZIONE E INVALSI:

La nuova normativa in materia di valutazione ha reso necessario per ciascuna scuola una attenta riflessione sulla tematica, che ha prodotto la revisione dei documenti stessi per la rilevazione degli apprendimenti. In particolare l'art. 1 del decreto 62 afferma che la valutazione presenta una "finalità formativa ed educativa degli apprendimenti" e concorre al successo formativo degli alunni che, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, dovrà essere perseguito anche mediante la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Ciascuna scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa dovrà valutare il comportamento, con un giudizio sintetico espresso collegialmente dai docenti, in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in riferimento al Patto educativo di corresponsabilità ed allo Statuto degli studenti e delle studentesse.

L'art. 10 prevede per l'ammissione all'esame di stato dei candidati privatisti il compimento del tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui si sosterrà l'esame, il possesso dell'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio ed, infine, effettuazione delle Prove Invalsi presso una istituzione scolastica pubblica o paritaria.

Presidente della commissione d'esame della scuola secondaria di I grado è il dirigente scolastico della scuola stessa (art. 8, c. 2).

Il voto finale dell'esame, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la

media dei voti delle prove e del colloqui.
Viene dato maggiore peso alla collegialità della commissione.

PROVE INVALSI

Nella scuola secondaria di primo grado le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'esame. Ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile. In particolare, per quest'ordine di scuola, alle prove di italiano e matematica, si aggiunge quella di inglese. Le prove saranno computer-based. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale, anche se, sulla base degli articoli 7 e 9 del decreto lgs n. 62/2017, partendo dagli indicatori forniti dall'Invalsi occorre registrare la descrizione ed il livello conseguito per ciascuna Prova nazionale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASTEL VOLTURNO CENTRO -D.D.- - CEEE880012

Criteri di valutazione comuni:

Per la scuola primaria si adottano gli stessi criteri di valutazione comuni già riportati nella sezione della scuola secondaria di I grado.

ALLEGATI: Tabella di corrispondenza votolivello globale scheda di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza .

ALLEGATI: DOCUMENTO-E-GRIGLIE-DI-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria e Secondaria di Primo grado è stato oggetto di importanti modifiche introdotte dal D.L. 62/2017, attuativo della L.n 107/2015 e dalla successiva nota n 1865 del 10/10/2017, volta a fornire indicazioni alle scuola in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima

classe della scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La scuola comunica tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti ed adotta specifiche strategie di intervento per far recuperare agli allievi le carenze rilevate.

Per l'ammissione alla classe successiva occorre tener conto delle seguenti aree di rilevazione della valutazione:

1. Osservazione dei comportamenti sistematici manifestati da ciascun allievo nel corso delle attività didattiche: modalità di partecipazione alle attività; rispetto delle norme di vita scolastica; collaborazioni/relazioni con i compagni e le insegnanti.
2. Rilevazione dei livelli di conoscenze ed abilità conseguite da ciascun allievo nelle discipline.
3. Rilevazione dei livelli delle competenze chiave europee: Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; Competenza digitale; Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa ed imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale.
4. Grado dei progressi conseguiti in considerazione dei livelli di ingresso.

SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

- gli alunni che conseguono almeno il livello minimo nelle aree di osservazione;
- gli alunni che, pur non avendo conseguito livelli minimi delle conoscenze ed abilità in tutte le discipline, hanno comunque attivato i necessari processi di strutturazione dell'apprendimento.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato

NON SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

- gli alunni che non hanno conseguito il livello minimo nelle aree di osservazione, non attivando nemmeno i necessari processi di strutturazione dell'apprendimento;
- gli alunni che non hanno fatto rilevare alcun progresso rispetto ai livelli d'ingresso, evidenziando la necessità di una permanenza nelle classi di

appartenenza;

Valutazione e invalsi:

In fase di scrutinio i team dei docenti sono presieduti dal dirigente scolastico. Pur riprendendo dal D.Lgs. n. 59/2003 il criterio che essa può essere deliberata solo in casi eccezionali e purché il voto sia unanime, l'art. 3 (c. 1) afferma che la promozione è obbligatoria "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

Prove invalsi

Nelle classi quinte si aggiunge la prova Invalsi di inglese a quelle di italiano e matematica (dall'a.s.2018/19).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola per favorire l'inclusione degli studenti con BES offre opportunità educative che consentono l'accettazione positiva delle "diversità", nel rispetto reciproco. Infatti, realizza attività interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, attraverso la sperimentazione concreta della RELAZIONE che favorisce la costruzione dell'identità personale e l'acquisizione di comportamenti corretti. La scuola si prende cura di tutti gli studenti con BES, predisponendo ed attuando il PAI, che comprende: - Un protocollo di accoglienza degli alunni con DSA; - Un protocollo di accoglienza ed integrazione degli alunni con disabilità; - Un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri; - Tutta la modulistica da compilare ed aggiornare con regolarità. Gli interventi di inclusione, che coinvolgono collegialmente tutta la comunità scolastica attraverso vari organismi, tra cui il GLI, sono finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno/studente.

Punti di debolezza

La nostra scuola promuove la piena inclusione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo tutto il percorso scolastico/formativo. Ci sono comunque degli aspetti che devono essere ulteriormente potenziati, come: - la piena condivisione di prassi educative da attuare in situazioni apprenditive di emergenza; -l'attività di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni anche disfrequentanti che usufruiscono di PEI o PDP.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola ha attivato un progetto specifico relativo agli studenti con bisogni educativi speciali, che coinvolge nelle attività di inclusione: DS, funzioni strumentali e referente, docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali e gruppo classe. Dal monitoraggio previsto è emersa una buona qualità dei risultati conseguiti nelle attività didattiche dagli studenti con difficoltà di apprendimento. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci solo per coloro che frequentano regolarmente la scuola. Il monitoraggio dei risultati per questi alunni evidenzia il raggiungimento degli obiettivi previsti. Per quel che concerne il potenziamento per la Scuola Primaria, la scuola ha destinato ad esso due ore settimanali (1h per Italiano -1h per Matematica), aumentando il proprio monte ore da 27 a 29 h settimanali, per venire incontro agli studenti con particolari attitudini disciplinari

Punti di debolezza

Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti non sempre raggiungono tutti i potenziali destinatari in quanto molti di loro si ritrovano ad avere una frequenza scolastica saltuaria dovuta alle difficoltà evidenziate nella lettura del contesto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione i docenti dell'istituzione di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali interne ed esterne all' istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Attualmente le disposizioni riguardanti le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, partendo dalla richiesta di attestazione della disabilità all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) sia del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. In presenza di alunni con DSA, le famiglie sono informate o informano gli insegnanti delle difficoltà del figlio, lo fanno valutare da centri accreditati, consegnano la diagnosi, prendono visione del PDP e lo sottoscrivono. In presenza di alunni stranieri e/o con altri tipi di BES, le famiglie sono invitate a collaborare con gli insegnanti, a non pretendere il successo nelle aree di difficoltà, ma a stimolare l'autonomia e la compensazione, a preoccuparsi degli obiettivi formativi ed a sostenere l'impegno del figlio. La Scuola crea un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie in quanto ritiene che la collaborazione sia fondamentale per affrontare

e risolvere le questioni educative; considera importante instaurare un dialogo costruttivo basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con l'utenza; sollecita la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli. A tal proposito essenziale risulta: - la presenza della componente genitori nel GLI; -la condivisione del PDP/PEI da parte della famiglia. La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe/team docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella redazione del PDP.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è considerata parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della progettazione didattica in quanto permette ai docenti di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno e di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso. Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di • rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione; • diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro; • prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo. I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La scuola attiva: □ percorsi didattici/educativi personalizzati/individualizzati; Presenza di figure di sostegno e/o di riferimento; □ Strategie di recupero potenziamento in piccolo gruppo, per gruppi di livello, in orario scolastico e/o pomeridiano; □ Progetti mirati per specifiche esigenze, anche con il concorso di operatori esterni; Azioni di supporto in collaborazione con strutture e soggetti del territorio; La valutazione inclusiva, che si affianca e si sovrappone alla valutazione formativa, si fonda sulla cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale del singolo alunno. Nell'Istituto la valutazione tiene conto delle abilità e dei progressi dell'allievo commisurati ai limiti imposti da specifici disturbi o da barriere socio-culturali, o situazioni di disagio temporaneo che possono condizionare il massimo sviluppo possibile delle potenzialità. Nell'Istituto la valutazione degli allievi: - con disabilità: è effettuata sulla base degli obiettivi fissati nel PEI, in relazione alle discipline ivi previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate; - appartenenti ad altre tipologie di BES: avviene sulla base del PDP in relazione all'adozione di misure dispensative e di strumenti compensativi, che costituiscono il punto di riferimento per le attività educativo-didattiche e deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. L'art.3 del D.M.742/2017 stabilisce che: comma 1: "Tenuto conto dei criteri indicati all'art. 9 comma 3 del DLgs 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria,..." comma 2: "per le alunne e gli alunni con disabilità, certificati ai sensi della L. 104/92 il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da un nota esplicativa...."

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Vengono elaborate attività che prevedano la collaborazione dei diversi ordini di

scuola(Infanzia-Primaria; Primaria -Secondaria di I°; Secondaria di I°-Secondaria di II°): Progetto Continuità. Fondamentali risultano le procedure di istituto per l'accoglienza e l'orientamento sullo sfondo integratore della continuità. Notevole importanza viene data all'Accoglienza :così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità,in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Punti cardine del PAI sono la continuità e l'orientamento: la Continuità che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa e l'Orientamento inteso come processo funzionale atto a rendere le persone competenti e capaci di fare scelte consapevoli e mirate. Al fine di garantire la continuità tra i vari ordini di scuole, si realizzano incontri fra docenti per • Scambi di informazioni su alunni • Scambi e confronti sulle progettazioni • Promozione di iniziative comuni Nel nostro Istituto si possono individuare tre momenti significativi per la continuità: • Incontro insegnanti uscenti di classe quinta della scuola Primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia (raccolta dati per la formazione delle classi prime e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunta dai bambini e sulla programmazione didattica) • Incontro insegnanti uscenti di classe quinta della scuola Primaria con gli insegnanti della scuola Secondaria di primo grado (progettazione e sintesi globale di ciascun alunno). • Incontro del Dirigente Scolastico con i genitori degli alunni nuovi iscritti (sia della scuola dell'infanzia sia della scuola primaria per l'illustrazione del PTOF). • Incontri del gruppo GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) per la gestione delle problematiche di alunni in situazione di difficoltà (L.104) ed alunni con Speciali Bisogni Educativi (BES) • Sono incentivate Attività educative comuni tra studenti della Primaria e della Secondaria • Viene curata la trasmissione dall'Infanzia alla Primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado l'orientamento in uscita ha l'obiettivo di aiutarli a misurarsi con le competenze e le attitudini richiesti da ogni Istituto superiore, a capire i loro interessi e le loro potenzialità per operare scelte consapevoli. 1) Verrà predisposta una "Bacheca Studenti" per informare i ragazzi delle giornate di open-day delle scuole superiori, per chi volesse visitarli o/e partecipare alle attività laboratoriali organizzate; 2) Saranno ospitati presso il nostro Istituto le scuole del territorio, che ne faranno richiesta, al fine di illustrare i piani di studio, il PTOF o quanto ritenuto necessario per descrivere al meglio i propri Istituti; 3) Ogni altra attività proposta dalle scuole superiori, ritenuta utile ma non dispersiva, ai fini dell'orientamento. 4) E' monitorato il profitto scolastico degli studenti dopo l'uscita dalla scuola nel primo anno di Scuola Secondaria di 2° grado al fine di verificare

l'efficacia degli apprendimenti conseguiti nel precedente ciclo di studi.

Approfondimento

Le disposizioni generali dell'art.11 del D.L. 62 per il primo ciclo di istruzione sono le seguenti:

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita:

§ al comportamento

§ alle discipline

§ alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile

nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo come punto di riferimento il piano educativo individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate ed "il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11).

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (comma 5, art.11).

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente

prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Se l'alunno disabile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo.

La certificazione delle competenze dell'alunno disabile è coerente con il suo piano educativo individualizzato.

[PAI Piano Annuale Inclusione 2018/19](#)

- [PDP Piano Didattico Personalizzato per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento \(DSA\)](#)
- [PEI Piano Educativo Individualizzato - modello](#)

- [Monitoraggio alunni BES - modello](#)